



Classifica: 011-12-3

Fascicolo: 3/2025

(da citare sempre nella risposta)

Pesaro, firmato digitalmente il 19/02/2025

SUAP UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL METAURO
VIA MARCONI, 1
61030 COLLI AL METAURO (PU)
SUAP.UNIONEVALLEDELMETAURO@PECITALY.IT

OGGETTO PRATICA SUAP N.2024/922/C750/CM. DITTA RAE SERVIZI S.R.L., SEDE LEGALE IN VIA DEL CARSO N. 27 - 61121 PESARO (PU) E SEDE OPERATIVA IN VIA DELL'INDUSTRIA, N. 5/D - LOC.TAVERNELLE DI SERRUNGARINA - 61036 COLLI AL METAURO (PU) - CU: FOGLIO 22 - MAPPALE N. 768 - SUB.6 . COMUNICAZIONE DI AVVENUTA ISCRIZIONE CON N. 456 DEL 18/02/2025 AL REGISTRO PROVINCIALE DELLE IMPRESE CHE EFFETTUANO L'ATTIVITÀ DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI IN MODALITÀ SEMPLIFICATA, AI SENSI DEGLI ARTT. ART. 214-216 DEL D. LGS. 152/06 E S.M.I. - DM 05/02/1998 E DM 186 DEL 05/04/2006 - DPR 59 DEL 13/03/2013.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 *"Norme in materia ambientale"* con particolare riferimento alla Parte IV, Capo V *"Procedure semplificate"*;
- il DPR n. 59 del 13/03/2013: *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del Decreto-Legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35."*;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente 5 febbraio 1998: *"Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n. 22"*;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente 5 aprile 2006 n. 186 *"Regolamento recante modifiche al decreto ministeriale 5 febbraio 1998 «Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero, ai sensi degli articoli 31 e 33 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997, n. 22"*;
- il D. Lgs 14 marzo 2014 n. 49 *"Attuazione della direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE)"*;
- il D.M. 21 luglio 1998 n. 350 *"Regolamento recante norme per la determinazione dei diritti di iscrizione in appositi registri dovuti da imprese che effettuano operazioni di recupero e smaltimento di rifiuti, ai sensi degli articoli 31, 32 e 33 del Decreto Legislativo 5 febbraio 1997 n.22"*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 515 del 16/04/2012, modificata dalla Delibera di Giunta Regionale n. 583 del 02/05/2012, relativa alle modalità di prestazione ed entità delle garanzie finanziarie per le operazioni di recupero e smaltimento dei rifiuti.



Preso atto:

- della comunicazione di inizio attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi in procedura semplificata, presentata ai sensi del comma 1 art. 216 del D. Lgs 152/06 dalla ditta RAEE SERVIZI S.r.l. , sede legale in Via del Carso, 27 – 61121 Pesaro (PU) e sede operativa in Via Dell'Industria, 5/D – Loc. Tavernelle di Serrungarina – 61036 Colli al Metauro (PU), pervenuta alla scrivente Amministrazione in data 02/01/2025, per il tramite del SUAP (pratica n. 2024/923/C751/CM) ed assunta agli atti al prot. n. 6 del 02/01/2025;
- che, in adempimento dell'art. 3 comma 3 del DPR 59/2013, la ditta si è avvalsa della facoltà di non dover richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale in quanto trattasi di attività esclusivamente soggetta a comunicazione in materia di rifiuti ed eseguita all'interno dello stabilimento;

Preso atto e condiviso il documento istruttorio prot. n. 5665 del 18/02/2025, a firma del responsabile del procedimento dott. Giovanni Cassiani, che attesta la sussistenza dei requisiti per l'iscrizione della ditta in oggetto nel registro provinciale delle imprese che effettuano l'attività di recupero dei rifiuti non pericolosi in procedura semplificata;

Considerato che dal sopracitato documento istruttorio prot. n. 5665 del 18/02/2025 risulta che:

- la ditta RAEE SERVIZI srl come da dichiarazione del titolare Bezziccheri Francesco, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 ed allegata all'istanza del 02/01/2025, tratterà nel proprio impianto sito in Comune di Colli al Metauro, Via Dell'Industria, 5/D, esclusivamente rifiuti solidi allo stato secco (rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche - RAEE) che non possono rilasciare né reflui né sostanze oleose;

- i rifiuti sottoposti a nuova iscrizione sono costituiti dalle seguenti n.2 tipologie di cui all'Allegato 1 sub-allegato 1 del DM 05/02/1998:

1) Tipologia 5.19

2) Tipologia 13.20

1) Tipologia 5.19: apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC (codici EER: 160214 – 160216 – 200136).

- **Operazioni di recupero** che si intende effettuare sono:

- **R13** - Messa in riserva - stoccaggio con disassemblaggio componenti da avviare al recupero separatamente.



- **Provenienza del rifiuto da:** Raccolta differenziata, centri di raccolta, attività industriali, commerciali e di servizi.
- **Caratteristiche del rifiuto:** apparecchiature post-consumo, costituito da apparecchiature per ufficio (PC, stampanti) o elettrodomestici quali lavatrici e lavastoviglie, con l'esclusione di quelli contenenti gas potenzialmente dannosi per lo strato di ozono, del tipo di frigoriferi o congelatori.
- **Modalità di esecuzione delle operazioni di recupero:** l'operazione di recupero effettuata sui RAEE consisterà nello smontaggio dei rifiuti nelle singole componenti recuperabili, es telai metallici, parti in plastica, motori elettrici, schede elettroniche, cavi elettrici, che saranno raggruppati per categoria omogenee in attesa del loro invio agli impianti esterni autorizzati ad effettuare le successive operazioni di recupero.
- **Caratteristiche e potenzialità delle apparecchiature utilizzate in azienda:** per lo svolgimento dell'attività sopra descritta non si farà uso di apparecchiature ma solo di utensili portatili manuali, alimentati a batteria o elettrici del tipo di avvitatori portatili. Per la movimentazione dei materiali si farà uso di transpallet elettrici e/o di carrelli elevatori elettrici.
- **I quantitativi** annuali di rifiuti da trattare corrispondono a 1500 ton, quantità massima puntuale 150 ton., l'altezza massima per i rifiuti accumulabili in messa in riserva sarà di metri 5 (su scaffalature).
- **Caratteristiche merceologiche** dei rifiuti ottenuti e destinazione degli stessi: dal trattamento dei RAEE, se sottoposti al disassemblaggio, si otterranno motori elettrici, cavi elettrici in rame, schede elettroniche, carcasse in plastica e telai in metalli ferrosi e non ferrosi. Tutti i rifiuti suddetti sono destinati al recupero presso impianti esterni autorizzati. In alternativa i RAEE possono essere avviati ai centri di recupero definitivo, nella stessa conformazione con cui sono stati ritirati. In tal caso è l'impianto di destinazione ad occuparsi del disassemblaggio dei rifiuti.
- **Rifiuti** in uscita prodotti nelle operazioni di recupero e loro destinazione:
 - **EER 150103** - imballaggi in legno. Si tratta dei pallets con i quali vengono consegnati i RAEE, presso l'impianto, che non possono essere riutilizzati in quanto deteriorati o in numero eccessivo rispetto alle esigenze di reimpiego per la spedizione dei rifiuti verso la destinazione finale. Lo stoccaggio avverrà mediante impilamento su superficie pavimentata.
 - **EER 160216** - componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215*(rifiuto pericoloso). Si tratta di componenti rimosse dai RAEE. Lo stoccaggio avverrà in appositi contenitori metallici o in plastica di adeguata resistenza.



- **EER 191202** - metalli ferrosi. Si tratta di elementi metallici rimossi dai RAEE per facilitarne il recupero definitivo presso gli impianti di destinazione autorizzati. Lo stoccaggio avverrà in contenitori metallici di adeguata resistenza meccanica. La destinazione del rifiuto sono impianti di recupero esterni autorizzati.
- **EER 191203** - metalli non ferrosi. Si tratta di cavi di rame per l'alimentazione delle apparecchiature AEE, sottoposti a spellatura e separazione delle guaine in gomma dai conduttori in rame da avviare al recupero definitivo. Lo stoccaggio avverrà in contenitori metallici di adeguata resistenza meccanica.
- **EER 191204** - Plastica e gomma. Si tratta di elementi rimossi dai RAEE per facilitarne il recupero definitivo presso gli impianti di destinazione autorizzati. Lo stoccaggio avverrà in contenitori metallici di adeguata resistenza meccanica.

- **Acque reflue** : L'attività, svolta completamente all'interno di un opificio industriale, non comporterà la manipolazione di rifiuti liquidi né la produzione di reflui, trattandosi di solo stoccaggio con disassemblaggio di elementi metallici o componenti elettronici. Non si renderà pertanto necessario prevedere sistemi di trattamento e di eliminazione di reflui. L'unico scarico di acque reflue che sarà presente sarà quello delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici.

- **Emissioni in atmosfera**: Non si prevede la formazione di inquinanti aerodispersi nell'ambiente di lavoro, pertanto non sarà necessario installare impianti di aspirazione con espulsione all'esterno di emissioni atmosferiche.

- **Svolgimento della Messa in riserva – R13** (art. 6 del D. M. 5/2/98): superficie e caratteristiche dell'area per la messa in riserva: l'area per la messa in riserva dei rifiuti in ingresso è rappresentata da una porzione della superficie interna del capannone, dotata di pavimentazione industriale, avente una superficie complessiva di circa 375 mq. I rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) in ingresso saranno depositati in parte a terra su bancali (quelli di maggiori dimensioni tipo le fotocopiatrici) ed in parte su scaffalatura metallica, in un'area addossata alla parete longitudinale. Essi non verranno in contatto con il suolo e la loro movimentazione non comporterà rischi di sversamento di liquidi pericolosi e non pericolosi, e nemmeno la dispersione di materiali polverulenti.

- **Ciclo di recupero dei rifiuti**: oltre allo stoccaggio la ditta provvederà ad effettuare le operazioni previste al punto 5.19.3 dell'allegato 1 sub-allegato 1 al D.M. 05/02/1998 e s.m.i. per l'attività di messa in riserva (R13), ovvero "disassemblaggio delle carcasse, dei cablaggi elettrici e delle schede elettroniche". Le componenti che si otterranno sono componenti elettronici (individuati con codice EER 160216), rifiuti di metalli ferrosi (individuati con codice EER 191202) rifiuti di metalli non ferrosi (individuati con codice EER 191203) e rifiuti plastici (individuati con codice EER 191204) che verranno stoccati in appositi contenitori distinti, collocati a ridosso della



parete opposta a quella attrezzata per la messa in riserva dei rifiuti in ingresso. Tutti i rifiuti verranno avviati separatamente al recupero presso impianti esterni autorizzati. Il trattamento effettuato non modificherà le caratteristiche dei rifiuti ma ne agevolerà solamente il successivo avvio agli impianti di recupero definitivo. La fase finale del trattamento consisterà nella preparazione dei bancali per la spedizione dei singoli componenti agli impianti di destinazione autorizzati.

2) Tipologia 13.20: gruppo cartuccia toner per stampante laser; contenitori toner per fotocopiatrici, cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto d'inchiostro, cartucce nastro per stampanti ad aghi. Codici EER: - 080318 (Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317* contenenti sostanze pericolose); - 160216 (Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 160215*costituiti da componenti pericolosi).

- Operazioni di recupero che si intende effettuare sono:

- **R13** - Messa in riserva - stoccaggio con disassemblaggio dei componenti da avviare al recupero separatamente.

- **Provenienza del rifiuto da:** raccolta differenziata da parte dei distributori o di altri operatori specializzati; attività produttive o di servizio.

- **Modalità di esecuzione del recupero:** L'attività di recupero consisterà nella sola messa in riserva per l'invio agli impianti di recupero definitivo. Il trattamento delle cartucce toner prevede solo operazioni molto semplici, consistenti nella estrazione delle stesse dagli imballaggi in cui sono di regola contenuti (scatole in cartone o buste in plastica). Gli imballaggi saranno stoccati in contenitori appositi in attesa dell'invio al recupero presso impianti esterni autorizzati. Le cartucce vuote saranno suddivise per tipologie omogenee, per facilitare le operazioni di recupero che saranno espletate presso impianti esterni autorizzati. Esse saranno collocate all'interno di scatoloni in cartone ondulato che una volta riempiti verranno sigillati per consentirne il trasporto verso l'impianto di destinazione senza rischio di dispersione di materiali.

- **Caratteristiche e potenzialità** delle apparecchiature utilizzate in azienda: l'attività descritta non richiede l'impiego di apparecchiature, fatta eccezione di quelle utilizzate per la movimentazione dei bancali in legno sui quali saranno sistemati gli scatoloni chiusi contenenti i toner da spedire. Tutte le attività saranno svolte manualmente dagli operatori che potranno fare uso di semplici utensili manuali per l'apertura degli imballaggi contenenti le singole cartucce, del tipo di taglierini (cutter).



- **I quantitativi** annuali di rifiuti da trattare corrispondono a 80 ton, quantità massima puntuale 10 ton. (50 mc), l'altezza massima per i rifiuti accumulabili in messa in riserva sarà di metri 4.
- **Caratteristiche merceologiche** dei rifiuti ottenuti e destinazione degli stessi: Cartucce toner usate, raccolte per tipologie omogenee, e racchiuse in scatoloni di cartone ondulato sigillati.
- **Rifiuti** in uscita prodotti nelle operazioni di recupero:
 - **EER 150101** - imballaggi in carta e cartone. Si tratta delle scatole in cui sono contenute alcune delle cartucce all'arrivo presso l'impianto, da cui le stesse vengono estratte. Detti imballaggi sono avviati al deposito temporaneo in area apposita in attesa dell'avvio al recupero esterno presso impianti autorizzati.
 - **EER 150102** - imballaggi in plastica. Si tratta delle buste in plastica in cui sono contenute alcune delle cartucce all'arrivo presso l'impianto, da cui le stesse vengono estratte. Detti imballaggi sono avviati al deposito temporaneo in area apposita in attesa dell'avvio al recupero esterno presso impianti autorizzati
 - **EER 150103** - imballaggi in legno. Si tratta dei pallets con i quali vengono consegnati i RAEE presso l'impianto, che non possono essere riutilizzati in quanto deteriorati o in numero eccessivo rispetto alle esigenze per la spedizione dei rifiuti verso la destinazione finale: impianti di recupero di rifiuti a base legnosa. Lo stoccaggio avverrà mediante impilamento su superficie pavimentata.
 - **EER 150106** - imballaggi in materiali misti. Si tratta di imballaggi accoppiati carta-plastica o carta-polistirolo.
- **Acque reflue** : L'attività, svolta completamente all'interno di un opificio industriale, non comporterà la manipolazione di rifiuti liquidi né la produzione di reflui, trattandosi di solo stoccaggio con disassemblaggio di elementi metallici o componenti elettronici. Non si renderà pertanto necessario prevedere sistemi di trattamento e di eliminazione di reflui. L'unico scarico di acque reflue che sarà presente sarà quello delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici.
- **Emissioni in atmosfera** : Non si prevede la formazione di inquinanti aerodispersi nell'ambiente di lavoro, pertanto non sarà necessario installare impianti di aspirazione con espulsione all'esterno di emissioni atmosferiche.
- **Svolgimento della Messa in riserva – R13** (art. 6 del D. M. 5/2/98): superficie e caratteristiche dell'area per la messa in riserva: l'area per la messa in riserva dei rifiuti in ingresso è rappresentata da una porzione della superficie interna del capannone, dotata di pavimentazione industriale, avente una superficie complessiva di circa 375 mq, ubicata al di sotto di un soppalco che sarà utilizzato per il deposito dei materiali di consumo. I rifiuti



in ingresso saranno depositati su scaffalature metalliche sulle quali saranno ricollocati dopo essere stati raggruppati per tipologie omogenee. Nessun rifiuto verrà in contatto con il suolo e la loro movimentazione non comporterà rischi di sversamento di liquidi pericolosi e non pericolosi, e nemmeno la dispersione di materiali polverulenti.

Ritenuto, sulla base della documentazione agli atti, che sussistano i requisiti per l'iscrizione della ditta in oggetto nel registro provinciale delle imprese che effettuano l'attività di recupero dei rifiuti non pericolosi in procedura semplificata;

Tutto ciò premesso, in accoglimento della comunicazione presentata ai sensi dell'art. 216 comma 1 del D. Lgs 152/06, il sottoscritto ai sensi dell'art. 216 comma 3 del D. Lgs 152/06 e s.m.i. provvede:

A) ad **ISCRIVERE al NUMERO 456 del REGISTRO PROVINCIALE DELLE IMPRESE** che effettuano **l'ATTIVITA' di RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI IN PROCEDURA SEMPLIFICATA**, la ditta di seguito identificata, a partire dalla data di iscrizione:

RAGIONE SOCIALE: **RAEE SERVIZI s.r.l.**;

SEDE LEGALE : Via del Carso, n. 27 – 61121 Pesaro (PU)

SEDE IMPIANTO: Via Dell'Industria, 5/D – Loc. Tavernelle di Serrungarina – 61036 Colli al Metauro (PU)

INDICAZIONI CATASTALI DELL' IMPIANTO: Comune di Colli al Metauro (PU):

C.U. Foglio n. 22 – Particella n. 768 sub. 6.

P.IVA.: 02602000412.

nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

PRESCRIZIONI

1) l'attività di recupero deve avvenire nel rispetto delle seguenti tipologie, quantità ed operazioni:



CODICI E TIPOLOGIE RIFIUTI (ALL.1 SUB.1 DM 05.02.98 E SMI)	QUANTITA' ANNUALI DI RIFIUTI CHE LA DITTA HA DICHIARATO DI TRATTARE IN TONNELLATE	QUANTITA' MASSIMA PUNTUALE DI RIFIUTI STOCCABILE NELL'IMPIANTO IN TONNELLATE	CODICI E.E.R. RIFERITI ALLE TIPOLOGIE DI RIFIUTI AMMESSI AL TRATTAMENTO DI CUI AL DM 05.02.98 E SMI	ATTIVITA' DI RECUPERO (Allegato C del D.L.vo 152.06 e s.m.i.) AMMESSE DAL DM 05.02.98 E SMI
5.19	1.500	150	160214 – 160216 200136	R 13 - Messa in riserva
13.20	80	10	080318 - 160216	R 13 - Messa in riserva

2) L'attività di recupero dei rifiuti deve essere svolta presso la sede dell'impianto sita in Via Dell'Industria, 5/D – Loc. Tavernelle di Serrungarina – 61036 Colli al Metauro (PU) – catastali : **Foglio n. 22 – Particella n. 768 sub. 6.** nel rispetto delle disposizioni di cui al DM. 05/02/1998 così come modificate ed integrate dal D.M. 186 del 05/04/2006 ed in particolare delle norme tecniche generali per gli impianti di recupero che effettuano l'operazione di messa in riserva e recupero dei rifiuti speciali non pericolosi di cui all'allegato 5 del citato decreto.

3) La **validità** della presente **iscrizione decorre dal 18/02/2025** e pertanto, a partire da tale data, la ditta potrà iniziare a svolgere le operazioni di recupero nel rispetto degli adempimenti di seguito riportati;

4) ai sensi del comma 3 dell'art. 38 (Sanzioni) del D.Lgs n.49 del 14/03/2014, la mancata e preventiva iscrizione degli impianti di trattamento dei RAEE al registro predisposto dal Centro di Coordinamento (CdC) ai sensi dell'articolo 33, comma 2, comporta l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria da euro 2.000 ad euro 20.000. In caso di mancata registrazione, l'autorità diffida a provvedere entro e non oltre 30 giorni, decorsi inutilmente i quali l'iscrizione è revocata.

5) L'**iscrizione** ha validità quinquennale e **scadenza** in data **18/02/2030**. La richiesta di rinnovo dovrà essere presentata 90 gg prima della scadenza (entro il 18/11/2029).



6) In caso di modifica sostanziale, ai sensi dell'art.216 comma 5 del D.Lgs 152/06 la ditta dovrà provvedere ad una nuova comunicazione nei modi e tempi di cui all'art. 216 comma 1 del medesimo decreto.

7) **Prima dell'effettivo avvio dell'esercizio dell'impianto**, in adempimento all'art. 4 comma 2 lett.a) della Deliberazione di Giunta Regionale n. 515/2012 e smi, la ditta è tenuta alla **presentazione della garanzia finanziaria** alla Provincia di Pesaro ed Urbino (Ente competente e beneficiario della medesima). La polizza fideiussoria dovrà recare importo del massimale assicurativo a garanzia pari ad euro **20.000,00 (ventimila/00)**, risultante dal computo effettuato ai sensi dell'allegato B, Tab.1, della Deliberazione Regionale sopracitata.

8) **La durata della garanzia finanziaria** deve rispettare quanto disposto dall'art. 5 della Deliberazione di Giunta Regionale n. 515/2012 e smi.. La polizza fideiussoria deve pertanto garantire l'attività di recupero di che trattasi per un periodo pari alla durata dell'iscrizione semplificata (5 anni) maggiorato di 2 anni, a partire dal **18/02/2025** (inizio iscrizione) e **fino al 18/02/2032**.

9) **Il rinnovo della polizza** dovrà essere trasmesso alla Provincia di Pesaro e Urbino almeno **tre mesi prima della sua scadenza (entro il 18/11/2031)**.

10) la ditta, ai sensi del DM 21 luglio 1998 n. 350, rientra in **Classe 6** (quantità annua di rifiuti trattati inferiore a 3.000 tonnellate) e pertanto è tenuta a versare, **entro il 30 aprile di ogni anno, l'importo del diritto d'iscrizione pari a € 51,65**. La modalità di pagamento è la seguente:

SISTEMA PAGO PA (collegandosi al link: <http://www.provincia.pu.it/servizi/pagamenti-online/> e cliccando su "Pagamenti On-line Oneri ambientali". Nella causale dovrà essere indicato "Diritto iscrizione annuale per attività recupero rifiuti in procedura semplificata – Classe 6").

11) **l'iscrizione** nel registro di cui al comma 3 dell'art. 216 del D.Lgs.152/06, ai sensi dell'art. 3 comma 3 del DM 350/1998 **è sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione** nei termini previsti, comportando quindi l'immediato divieto di proseguire l'attività.

12) Il legale rappresentante comunica l'eventuale variazione dei riferimenti catastali per iscritto, tramite SUAP, entro trenta giorni dalla variazione stessa.

13) La violazione delle prescrizioni comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'articolo 256 (Attività di gestione dei rifiuti non autorizzata), Titolo VI, Capo I del D.Lgs. 152/2006.



14) Il gestore è tenuto a custodire presso lo stabilimento, a disposizione degli organi di controllo, copia della presente iscrizione unitamente alla documentazione allegata all'istanza di iscrizione di che trattasi ed alla polizza fideiussoria vigente.

Di seguito, a scopo esemplificativo, si riporta la tabella riassuntiva dei principali adempimenti:

NUMERO ISCRIZIONE REGISTRO PROVINCIALE	456
INIZIO ISCRIZIONE	18/02/2025
SCADENZA ISCRIZIONE	18/02/2030
SCADENZA PRESENTAZIONE RINNOVO ISCRIZIONE (90 gg prima della scadenza)	18/11/2029
CLASSE ATTIVITA' (DM 21/07/98 n.350)	6
IMPORTO ANNUALE DIRITTI ISCRIZIONE (da versare entro 30 aprile di ogni anno)	51,65 €
IMPORTO GARANZIA FINANZIARIA (DGRM 515/2012 E SMI ALL.B TAB.1) (da inviare alla Provincia prima dell'avvio dell'esercizio dell'attività di recupero)	20.000,00 €
DURATA GARANZIA FINANZIARIA (DGRM 515/2012 ART.5) (5 anni + 2 anni)	dal 18/02/2025 al 18/02/2032
SCADENZA PRESENTAZIONE RINNOVO GARANZIA FINANZIARIA (3 mesi prima della scadenza)	18/11/2031
Iscrizione al Registro del Centro di Coordinamento RAEE	da effettuarsi prima dell'avvio dell'esercizio dell'attività di recupero



B) di **TRASMETTERE** l'iscrizione al SUAP competente per il successivo invio, oltre che alla scrivente Amministrazione, alla ditta richiedente, ad ARPAM, Comune di Colli al Metauro e all'AST di Pesaro – Urbino ed eventuali altri interessati agli esiti del procedimento.

Il Dirigente del Servizio 3
PACCHIAROTTI ANDREA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

CG/LD/amb